

Copia



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica

RACCOMANDATA

Prot.n.41587/3537
Cambio intestazione al
Permesso di costruire
n°159/06 del 11/12/2006.

A G.M. IMMOBILIARE
VIA DELLA MAESTA',13/C
FOSDINOVO

e p.c. AL SETTORE RAGIONERIA
SEDE

OGGETTO: Ritiro *cambio intestazione* di permesso di costruire. Comunicazione.

Con riferimento alla domanda presentata in data 11/10/2007 prot.n. 47033/3801 con la quale si richiedeva il cambio intestazione del permesso di costruire n°159/06 del 11/12/2006, per lavori di AMPLIAMENTO FABBRICATO RESIDENZIALE siti in VIA MONZONE,42 si comunica che la medesima è stata accolta.

L'atto di cambio dell'intestazione potrà essere ritirato dopo che la S.V. abbia assolto i seguenti adempimenti:

- Eventuale delega per il ritiro atti;
- Ricevuta comprovante il pagamento dei diritti di segreteria di €. 25,00;
- Marche da bollo per €.29,24;

Gli atti necessari per il ritiro del permesso di costruire richiesto, devono essere completati entro sei mesi.

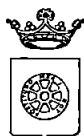
Carrara 20/11/2007

Il Dirigente
Bacicalupi Claudio

Si fa presente che la pratica in oggetto è presso la Segreteria del Settore Urbanistica che è aperto al pubblico esclusivamente nei giorni di MARTEDI' - GIOVEDI dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Prot.n. 41587/3537 Cambio d'intestazione del Permesso di costruire n.159/06 del 11/12/2006.
Tecnico STORTI
Amministrativo SOGGIA
Modello 30/94.
Istruttoria 164/06

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica

CAMBIO INTESTAZIONE DI PERMESSO DI COSTRUIRE GIA' RILASCIATO.

Prot n 41587/3537
Cambio intestazione al
permesso di costruire
n°159/06 del 11/12/2006

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 11/10/2007 presentata da G M IMMOBILIARE con sede in FOSDINOVO VIA DELLA MAESTA',13/C C F P I 01165430453, registrata il 12/10/2007 al Prot Gen n 47033 corrispondente al n 3801 del Settore Urbanistica con la quale viene richiesto il **CAMBIO D'INTESTAZIONE del PERMESSO DI COSTRUIRE n° 159/06 del 11/12/2006**, per l'esecuzione dei lavori di AMPLIAMENTO FABBRICATO RESIDENZIALE sull'area, distinto al catasto al foglio 97 mappale 43 SUB 4 e siti in VIA MONZONE,42

Visto l'atto Notaio DR COSTA PIER GIORGIO registrato in SARZANA rep 7437 del 07/09/2007

DISPONE

il cambio di intestazione del permesso di costruire n°159/06 del 11/12/2006 intestato **POLETTI DIANORA PLTDNR57T49B832Z e POLETTI MARIA LETIZIA C F PLTMLT61B41B832H** a G M IMMOBILIARE P I 01165430453 con sede in FOSDINOVO VIA DELLA MAESTA',13/C fermo restando le prescrizioni e/o condizioni del Permesso di costruire originario

Carrara, li 20/11/2007

Il Dirigente
Bacicalupi Claudio

Prot n 41587/3537 Cambio d'intestazione del Permesso di costruire n 159/06 del 11/12/2006

Tecnico STORTI

Amministrativo SOGGIA

Modello 31/94

Istruttoria 164/06

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Urbanistica – U O Servizi Amministrativi

Telefono 0585 641237 – Fax 0585 641296 – e-mail a soggia@comune.carrara.ms.it

*** BOLLETTA ***

DATA 29.01.2008

TESORERIA: FILIALE DI CARRARA

ENTE/ES. NUMERO
1010/2008 353

CONTO
1

COMUNE DI CARRARA
PIAZZA II GIUGNO 2
54033 MS CARRARA

IL VERSANTE G.M. IMMOBILIARE SRL
VIA DELLA MAESTA' 13/C
54035 FOSDINOVO (MS)

HA VERSATO QUANTO SEGUE : PROVV/E

309

IMPORTO

8.962,00+

CAUSALE DEL VERSAMENTO : PROT. 26267/2204 VARIANTE A
CONC. EDIL. TIT. ONEROSO N. 159/06 DEL 11/12/06

RIF. 6558917 / 1 / 51 / 0

IMPORTO BOLLETTA VALUTA BOLLI

SPESE

IMPORTO RISCOSSO

8.962,00+ 29.01.2008 BE 1.81 ES

0,00

8.963,81+

DICONSÌ EURO OTTOMILANOVECENTOSESSANTATRE/81*****

FATTI SALVI I DIRITTI DELL' ENTE

IL CASSIERE

Operazione n° 80052/5/0100029

SOGGETTA A CLAUSOLE RETROSTAMPATE N. 1

Vogliate effettuare le seguenti operazioni di negoziazione:

- assegno n° 4032122124 abi: 08000 cab: 3200
- assegno n° 4032122134 abi: 08000 cab: 3200

di euro
di euro

5.000,00
3.962,00

Importo assegni

euro

8.962,00

CARRARA, 29/01/2008

Operazione n° 270/5/0100

RELAZIONE SANITARIA

COSTRUZIONE POSTA IN

Massa e Carrara

VIA

Monteone 1

2007



PROPRIETARIO

POLETTI MARIA LETIZIA

- 1) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO : AVVIENE DIRETTAMENTE DALL'AQUEDOTTO
- 2) IMPIANTO ELETTRICO E DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI VERRA' ESEGUITO A NORMA DI LEGGE
- 3) LE CUCINE (E I BAGNI SENZA FINESTRATURA) SARANNO DOTATE DI CANNA FUMARIA A NORMA DI LEGGE
- 4) I LIQUAMI DEI BAGNI E DELLE CUCINE SARANNO IMMESSI DIRETTAMENTE NELLA FOGNATURA COMUNALE
- 5) I LIQUAMI DEI BAGNI E DELLE CUCINE SARANNO IMMESSI IN UNA FOSSA SETTICA IMHOF O TRICAMERALE DI CUI SI ALLEGA DETTAGLIATA GRAFICA
- 6) I LIQUAMI CHIARIFICATI (DOPO LA IMHOF O TRICAMERALE) VERRANNO SMALTITI TRAMITE POZZO PERDENTE O SUB-IRRIGAZIONE NEL TERRENO DI PROPRIETA', NEL RISPETTO DELLA LEGGE N.152 DEL 1999 E SUO SUCCESSIVE MODIFICHE.
- 7) I LIQUAMI COMUNQUE NON PROVOCHERANNO ALCUNO DANNO AMBIENTALE CIRCOSTANTE E TANTO MENO INQUINAMENTO DI CORSI D'ACQUA ,DI FALDE ACQUIFERE, DI TERRENI ,DI FOSSI DEMANIALI.
- 8) LA SUPERFICIE DELLE FINESTRE O PORTA-FINESTRE SARA' ALMENO UN OTTAVO DELLA SUPERFICIE NETTA DEI RELATIVI LOCALI ABITATIVI.
- 9) NON E' PRESENTE E NON VERRA' UTILIZZATO MATERIALE INQUINANTE (CEMENTO AMIANTO).

IL TECNICO.....



Roberto Magni

IL PROPRIETARIO.....

Maria Letizia Poletti

Dott. Roberto Magni Architetto

via G. Menconi, 51 - 54033 CARRARA (MS)

C F MGN RRT 69P09 B832I P Iva 01110630454

Tel 335-7401871

RELAZIONE TECNICA



OGGETTO: Variante al Progetto di Ampliamento di Fabbricato Residenziale

L'intervento di cui si chiede l'autorizzazione, consiste nella realizzazione di cinque unità immobiliari anziché due come da Conc. Ed. n° 159/06 del 11/12/2006

L'immobile in oggetto è ubicato in località Marina di Carrara, Via Monzone, 42, di proprietà Eredi Poletti Renzo e distinto al N C E U al foglio di mappa n° 97, particelle 43 e 74 e nel N C T con particella n° 75.

La superficie complessiva catastale, come dai certificati allegati risulta essere di mq. 650,00

La costruzione si svilupperà verso il lato Ovest del lotto, sul cui lato verrà recuperata anche la superficie che si perde eliminando la superfetazione in essere sul lato Est dell'edificio esistente; l'altezza sottogronda sarà di 7.50 ml rispetto alla quota 0 00 di riferimento ed avrà un fronte di 50 cm. di altezza, mentre la pendenza della copertura sarà del 35%; l'intervento da realizzarsi sarà così strutturato

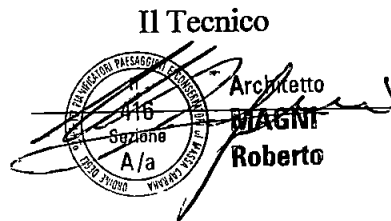
- Demolizione dell'esistente superfetazione esistente sul lato Est del fabbricato e di parte del fabbricato stesso
- Fondazioni e struttura portante in c.a.
- Tamponature perimetrali con doppia parete in laterizio con interposto pannello termo - fonoassorbente
- Pareti divisorie interne in laterizio forato spess. Cm. 8 e/o 12
- Solai orizzontali e di copertura in travetti di latero cemento tipo bausta Spess. 20 cm con interposte pignatte in laterizio, caldana in cls dello spess. di cm. 4, rete elettrosaldata (diam. 8 mm) con sovrastante massetto fonoassorbente in materiale tipo argilla espansa o similare
- Manto di copertura in tegole di laterizio tipo marsigliesi, con sottostante guaina impermeabilizzante - traspirante
- Canale e pluviali in lega di rame spess. 6/10
- Terrazza impermeabilizzata con guaina saldata a fiamma spess. 4 mm. risvoltata sulle murature per almeno 10 cm.
- Finestre e porte finestre con contorni in marmo bianco di Carrara spess. 3 cm.
- Colonne di scarico fognario in tubo polietilene diam. 110 mm
- L'impianto di riscaldamento, con caldaia murale a gas allacciata al proprio camino, fornirà energia sia come riscaldamento sia come produzione di acqua calda per uso sanitario - domestico
- I radiatori saranno in alluminio
- L'impianto idrico - sanitario sarà realizzato con tubazione di polietilene del diametro idoneo.

- Le apparecchiature dei bagni (vaso – bidet – vasca – lavabo) saranno provviste di rubinetteria da primaria marca, ed ogni alloggio sarà provvisto di scarico per lavello e per lavatrice, con rubinetto di arresto per la chiusura centrale dell'acqua calda e fredda
 - L'impianto elettrico, realizzato a regola d'arte, corrisponderà alle vigenti norme di legge ed alle prescrizioni VV.FF – ENEL – TELECOM – CEI, con dotazione di impianto TV, suoneria e citofono
 - Gli intonaci interni ed esterni saranno in malta liscia a base di calce premiscelata
 - Le tinteggiature interne saranno in colori chiari con idropittura lavabile, quelle esterne con pittura acrilica.
 - I pavimenti interni saranno in piastrelle di ceramica monocottura, mentre quelli delle terrazze e del porticato saranno in cotto
 - I rivestimenti dei bagni e delle cucine saranno realizzati con piastrelle di ceramica
 - Gli infissi esterni, di prima scelta, saranno di pino di Svezia verniciato del tipo monoblocco ad isolamento termoacustico corredati di vetrocamera e muniti di persiane in alluminio verniciato.
 - Gli infissi interni saranno ad un'anta in legno tamburato tipo "noce tanganica" completi di serrature, chiavi, maniglie, pomelli.
 - Il terreno circostante risulta già essere attrezzato a giardino, dotato di piante ad alto fusto (ulivo, palma, tuia) e svariate essenze arbustive, queste piante saranno spostate in altre zone del lotto e verranno integrate con nuove piante della stessa specie
- La parte destinata all'accesso sarà pavimentata con elementi in cemento auto-bloccanti, mentre quella destinata ai parcheggi sarà pavimentata sempre con elementi in cemento auto-bloccanti ma di tipo grigliati
- La superficie drenante (esclusa la zona parcheggi) è di circa 225,00 mq. (superiore al 25% del lotto)
- Tutta l'area esterna è dotata di idoneo impianto di illuminazione a norma di legge

Carrara li 04 06. 2007

Il Tecnico

Architetto
MAGNI
Roberto



let. 2204
del 14/6/07

AL

COMUNE DI CARRARA

SETT. URBANISTICA



x Geom. D. PERRICCA

26 GIU. 2007	VL 3
Prot n° 30226	

Si allega alla presente la propria relazione
alla 2ª soluzione del progetto di
VARIANTE AMPLIAMENTO proprietà
FREDI POLETTI RENZO VIA MONZONE 42

CARRARA 26/06/2007


Architetto
MAGNI
Roberto

Prot. 2204/07	del 26 6. 07
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG. <u>Perrica</u>	
IL DIRIGENTE	LI _____



COMUNE DI CARRARA
Assetto del Territorio-Urbanistica

prot n° 28267/2204
del 14 giugno 2007

Carrara 14 giugno 2007

A POLETTI MARIA LETIZIA
V LE MONZONE 42
54036 MARINA DI CARRARA

e p c

A MAGNI ARCH ROBERTO
VIA G MENCONI 51
54031 AVENZA

OGGETTO Richiesta variante al permesso di costruire art 83 della L.R. 3/1/2005 n. 1 -
159/06 Comunicazione Responsabile del Procedimento

In relazione all'istanza recante data 14/06/2007 e ns. protocollo n° 2204 con la quale si domanda il rilascio di varianti alla concessione 159/06 relativa all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 97 e mappale/i n° 43-74-75, sito in MARINA DI CARRARA V. LE MONZONE 42, inerente a lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE, si comunica, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 1/2005, che il Responsabile del Procedimento è l'Istr. Tec. Dir. Pezzica Geom. Rodolfo, Settore Urbanistica, Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 2204 e la data 14/06/2007 - istr. 21v/07

Il Dirigente
(Claudio Bacicalupi)

Amm. vo. Ferrari

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585 6411 – Fax 0585 641296 – e-mail rpezzica@comune.carrara.ms.it

Dott. Roberto Magni Architetto

Via G. Menconi, 51 - 54033 CARRARA (MS)

C.F: MGNRRT69P09 B832I - P. Iva 01110630454

Tel. 335-7401871



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Variante in corso d'opera al permesso di costruire n° 159/06, *ai sensi dell'art. 83 comma 12 della L.R.T. 1/2005, per opere che non comportano sospensione dei lavori.*

“Progetto di ampliamento al fabbricato di civile abitazione sito in Via Monzone, 42 loc. Marina di Carrara (MS).

Il sottoscritto Dott. Arch. Roberto Magni, regolarmente iscritto all'ordine degli architetti e pianificatori della provincia di Massa Carrara al n° 416, in qualità di Direttore Lavori di cui al permesso di costruire di cui all'oggetto, rappresenta quanto segue:

Il fabbricato esistente adibito a civile abitazione, oggi di proprietà della società G.M. Immobiliare S.r.l. con sede legale in Fosdinovo (MS) Via della Maestà 13/c, è stato oggetto dei lavori di cui ai seguenti titoli abilitativi edilizi:

1. Permesso di Costruire n° 159/06 del 24/11/2006, che prevedeva l'ampliamento e sopraelevazione del fabbricato residenziale esistente di via Monzone.
2. Variante in corso d'opera al permesso di costruire di cui sopra del 11 luglio 2007, che ha reso possibile una complessiva riorganizzazione distributiva funzionale e plani volumetrica, consentendo la realizzazione di numero cinque unità immobiliari, anziché due unità come previste nel titolo abilitativo originario, nonché modifica della struttura di copertura e la realizzazione di un piano sottotetto.

L'edificio originario distinto al N.C.E.U al foglio n° 97 particelle n° 43-74 e nel N.C.T. foglio n° 97 particella n° 75, risultava essere classificato, dal Regolamento Urbanistico vigente, come un fabbricato di tipo "R" e nella fattispecie un immobile "R3".

Dalla lettura combinata degli artt. 9 e 10, delle NTA del regolamento urbanistico, si evince che sui fabbricati residenziali di tipo "R3", sono ammessi, dalla stessa normativa, interventi di *manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia r1 e r4, ristrutturazione urbanistica ru1* (demolizione e ricostruzione totale o parziale) e *ru3* (ampliamento).

Premesso quanto sopra, vado ad esplicitare quali sono state le fasi di intervento seguite per la realizzazione del fabbricato e quali sono state le motivazioni che hanno reso necessario variare

alcune parti del manufatto, come ad esempio la struttura del fabbricato esistente.

Io sottoscritto Direttore dei Lavori ho ritenuto opportuno procedere nella prima fase dei lavori, alla realizzazione della parte di fabbricato da realizzare in ampliamento, che come previsto dall'art. 9 del R.U., **permette di mantenere** *“le preesistenti distanze dai confini di proprietà fatti salvi i minimi previsti dal codice civile e le distanze tra pareti finestrate ai sensi del DM 1444/68”*.

Come si evince dalla documentazione fotografica allegata alla presente relazione tecnica, si è proceduto alla realizzazione degli scavi di fondazione della parte in ampliamento conservando completamente, in accordo con quanto indicato nel permesso di costruire n. 159/06, il fabbricato residenziale esistente.



Foto “esecuzione saggi sul fabbricato esistente”



**foto “Esecuzione saggi sulla struttura portante del fabbricato, in particolare sul prospetto
adiacente al manufatto in ampliamento da realizzare.”**

L'intervento di ristrutturazione urbanistica *ru3* (ampliamento), indicato negli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire n° 159/06, è stato pertanto realizzato in conformità con l'art. 9 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico mediante l'applicazione dell'indice di utilizzazione fondiaria $U_f = 0,35$.

Durante un primo accurato saggio sia sulle fondazioni che sulle murature perimetrali portanti della struttura del manufatto esistente, sul prospetto lungo via Monzone, ha permesso di accertare che su tale parte di fabbricato la muratura portante perimetrale era stata realizzata in mattoni forati dello spessore di cm 20 intonacati internamente ed esternamente (come evidenziato dalle fotografie di seguito inserite), ed inoltre le fondazioni sono risultate di esigue dimensioni tanto da risultare inadeguate persino per una struttura ad un solo piano fuori terra.

Tale tipo di tamponatura, inoltre, non avrebbe neppure consentito, l'adeguamento delle murature alla normativa vigente in materia di risparmio energetico (legge 192/2005 e successive modifiche e integrazioni).



Foto in cui si evidenzia l'inadeguatezza della fondazione.



Scatto dove si evidenzia che anche dopo la realizzazione della fondazione, della parte in ampliamento, il fabbricato principale non era ancora stato demolito.

Nonostante, quindi, sia stato accertato in corso d'opera che la struttura del fabbricato esistente non era idonea, dal punto di vista statico, alla sopraelevazione, non si è comunque proceduto alla demolizione totale del manufatto esistente, bensì sono state eseguite unicamente delle piccole demolizioni parziali del fabbricato esistente, inserendo di volta in volta elementi

strutturali in cemento armato valutando la possibilità di mantenere in piedi detta muratura mediante una sottofondazione ed un suo successivo consolidamento.

A tale scopo, durante il corso dei lavori, sono stati effettuati innumerevoli saggi, al fine di verificare la possibilità di sotto fondare la struttura esistente, ma si è potuto soltanto riscontrare che la situazione sopra esposta si è rilevata analoga su tutto il resto del fabbricato.

Pertanto, al fine di evitare eventuali crolli delle strutture, e rischi ai lavoratori presenti in cantiere, i lavori sul fabbricato esistente sono proseguiti mediante demolizioni (a piccoli tratti), valutando di volta in volta la possibilità tecnica di mantenere in piedi alcune parti della struttura del manufatto esistente. Ciò non è stato però tecnicamente possibile, stante la scarsa qualità dei materiali del fabbricato esistente, e pertanto si è giunti alla completa sostituzione della vecchia e scadente struttura in muratura con una nuova struttura in calcestruzzo armato.

Tale intervento risultante, cioè demolizione parziale del manufatto esistente, assimilabile ad un intervento di ristrutturazione urbanistica *rul*, è comunque ammissibile per il fabbricato in oggetto, rientrando tra quelli previsti dall'art. 9 delle NTA per i fabbricati di tipo "R3".

Le demolizioni parziali del manufatto, avvenute in tempi molto diversi, come già sopra evidenziato avevano lo scopo principale la conservazione della struttura esistente e il conseguente rispetto degli allineamenti e delle dimensioni planimetriche del fabbricato originario, tale situazione risulta tutt'oggi tangibile dalla presenza di una porzione di fabbricato non ancora demolito posto sul lato Nord-Ovest del fabbricato (prospetto opposto rispetto a via Monzone).



**Scatto, in cui si evidenzia che anche dopo il getto della fondazione della parte in
ampliamento il fabbricato esistente non era stato ancora demolito, ed inoltre si
evince che anche la fondazione stessa è stata realizzata in tempi diversi.**



Scatti in cui si evidenzia che il fabbricato esistente non era stato ancora demolito neppure al momento della realizzazione della struttura verticale, si può inoltre rilevare il rispetto dell'esatto allineamento con il fabbricato esistente.



Foto fabbricato esistente parzialmente demolito



Foto della realizzazione della nuova struttura di fondazione all'interno del fabbricato esistente, parzialmente demolito, dove si evince la volontà di mantenere in piedi la struttura del fabbricato esistente.



Foto: “porzione di fabbricato esistente da demolire entro il termine di validità del permesso di costruire n° 159/06.”

Durante l'esecuzione dei lavori si sono rese inoltre necessarie, alcune variazioni che vengono di seguito descritte e comunque ben evidenziate negli elaborati grafici di progetto:

- Diversa distribuzione degli spazi interni e conseguente diverso posizionamento e dimensionamento delle aperture (vedi elaborati grafici), in particolare lungo il lato nord sono state realizzate due nuove aperture (una al piano terreno ed una nel piano sottotetto), mentre un'apertura autorizzata, sempre sullo stesso lato, è stata chiusa.
- Riduzione dell'aggetto di gronda in calcestruzzo cementizio da 80 cm a 50 cm.
- Variazione del piano di quota del solaio posto al piano terra ad una quota di + 0.30 ml rispetto alla quota 0.00 e non + 0.50 ml come previsto in origine, variando di conseguenza le quote assolute degli altri solai, comunque mantenendo la stessa altezza interna;
- Realizzazione di nuovi parapetti ai balconi già previsti nel p.c. n° 159/06 e sua successiva variante mediante costruzione di pilastrini in muratura intervallati da pannelli di ringhiera metallica, mentre nel precedente titolo era prevista la realizzazione di un parapetto continuo in muratura.
- Realizzazione di marciapiede perimetrale al fabbricato avente una larghezza di cm 80 ed a una quota di + 0.15 ml rispetto al piano di campagna attuale, rappresentante la nuova quota 0.00 sulla quale misurare l'altezza massima sottogronda del fabbricato.

Opere non ancora realizzate ma riportate negli elaborati grafici di progetto:

- Realizzazione sul prospetto lato nord di numero due canne fumarie, complete di comignolo posto sulla copertura del fabbricato, atte a contenere le tubazioni di scarico delle caldaie murali delle unità immobiliari poste al piano terreno, una delle dimensioni di cm 50 x 30 e l'altra delle dimensioni di cm 40 x 30.
- Variazioni alle sistemazioni esterne consistenti nello spostamento del cancello carrabile di accesso al fabbricato e diversa collocazione dei parcheggi privati all'interno della corte pertinenziale del manufatto.

Carrara li 27/01/2008

Il Tecnico

Dott. Arch. MAGNI Roberto



All'Ill.mo Sig.
SINDACO

del Comune di Carrara

22 APR. 2009



Ripartizione Urbanistica

Oggetto: Richiesta Accertamento Conformità della Procedura eseguita per la realizzazione delle opere relative al "Ampliamento di fabbricato residenziale esistente" di cui al Permesso di Costruire n°159/06 e successiva variante del 11/12/2006

Proprietà: **G.M. Immobiliare S.r.l.**

Istruttore: Geom. Pezzica

prot. 1249 del 23.4.09

ASSEGNATA AL RESPONSABILE

Sig. *Pezza*

IL DIRIGENTE

LI

Il sottoscritto Arch. Luca Martini in qualità di C.T.U. del Tribunale di Massa, Sezione distaccata di Carrara, nominato dal Giudice Istruttore Antonino Pulvirenti nella **Causa Civile n° 6026/08 di R.G.**, in riferimento alla pratica edilizia in oggetto relativa un fabbricato posto in Marina di Carrara Viale Monzone n°42, identificato catastalmente al foglio 97 mappi 43; 74,

premesso

- Che a seguito dei sopralluoghi svolti, lo scrivente constatava che il fabbricato oggetto di verifica, giunto allo stato rustico (ampliamento incluso), aveva completamente sostituito il fabbricato originario. Infatti era ben visibile la nuova struttura portante costituita da un telaio di travi e pilastri in cemento armato;
- Che l'edificio originario risultava classificato dal Vigente Regolamento Urbanistico come edificio "R3";

CHIEDE

Se risulta ammissibile la procedura eseguita per la realizzazione dell'edificio in oggetto o meglio se può essere realizzato in maniera cumulativa e/o contestuale e/o propedeutica un intervento **r4** (demolizione e fedele ricostruzione) e un intervento **ru1** (demolizione e ricostruzione totale o parziale) - **ru 3** (ampliamento).

In allegato trasmette copia di:

- Nomina a CTU del Tribunale di Massa

Con Ossequio



Per comunicazioni contattare

Architetto Luca Martini: Tel. Studio 0585 45448 - cell. 347 4760607

**Tribunale di Carrara**

Sezione 01 - Carrara

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: 6026/2008

Numero di ruolo sezione: 1031/2008

Giudice Relatore : PULVIRENTI ANTONINO

Data prossima udienza: 01/12/2008 Ore: 10.45

COMUNICAZIONE DI ORDINANZA DEL GIUDICE ISTRUTTORE/COLLEGIO

Nella causa promossa da:

Attore principale BEDINI GIAN CARLO

Avv. TAVARELLI BRUNO

Convenuto principale G.M. IMMOBILIARE S.R.L.

Avv. CORSINI ALBERTO

OGGETTO: Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL
GIUDICE ISTRUTTORE/COLLEGIO

NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 01/12/2008 , HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE

ORDINANZA

IL GIUDICE RELATORE/COLLEGIO : ... OMISSIS ...

NOMINA C.T.U.**MARTINI LUCA**

VIA MARINA VECCHIA - 54100 MASSA MS

E FISSA PER IL GIURAMENTO E LA FORMULAZIONE DEI QUESITI ALLEGATI: SI ☐NO ☒

L'UDIENZA DEL 01/12/2008 Ore: 10.45 ...OMISSIS...

Carrara 01/12/2008

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. MARTINI LUCA

VIA MARINA VECCHIA - 54100 MASSA MS

CANCELLIERE 83
A. MENCONI

Udienza del 5/12/2008.....

Sono presenti i procuratori delle parti avv.to Monica Boscherini
in sostituzione dell' avv.to P. Tavaroli. È
Presente l' avv.to Enea Borel.

È altresì presente il nominato Consulente Tecnico di Ufficio
architetto Luca Martini

il quale, ammonito ai sensi di legge, presta giuramento di rito e
così declina le proprie generalità: sono e mi chiamo
Luca Martini, nato a Mosso il 19/12/1962, con
Shiro in Italia, via Martini Vecchia 4

Il Giudice pone al CTU i seguenti quesiti:

"Presa visione degli atti e dei luoghi di
causa, descrivere lo stato d' fatto esistente
le prime delle misure dei lavori presso l' im-
mezzato che fu, descrivere lo stato d'
fatto attuale. Accertare la sussistenza
o meno delle violazioni comminate
da parte i colpevoli, ed in particolare se
le opere eseguite sono conformi alle
normative esistenti in materia edi-
lizia, indicando eventualmente le
opere realizzate in difformità, in
particolare in materia d' d'ente
legali e di opere abusive.

Il CTU accetta l'incarico e chiede termine di giorni 9 per rispondere con relazione scritta

Dichiara che inizierà le operazioni peritali il giorno

15/1/2009 presso li Ruggi lo studio del convenuto
chiede acconto di € 400,00

Il Giudice concede quanto richiesto ponendo l'acconto

provvisoriamente a carico di solidale delle parti

Il procuratore dell'attore nomina CTP il professore ordinario

Roberto Roccati costituto in Torino, via G. Fagnano

Il procuratore del convenuto nomina CTP in persona la

di CTP fino all'inizio delle operazioni peritali,
avendo cura di comunicarlo con subscritto al CTU via
fax prima

Il Giudice, dato atto di quanto sopra, rinvia la causa all'udienza dell'inizio
del giorno 24/04/09 h 9,30 operazioni
peritali

Autorizza il ritiro dei fascicoli di parte per la consegna al CTU, il quale dovrà depositarli in Cancelleria unitamente alla relazione peritale ed a un numero di copie della stessa pari ai Procuratori presenti in causa

L C S

IL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

IL CANCELLIERE

IL GIUDICE
DR G BARTOLINI

